

Riapertura scuole superiori, al via per oltre 640 mila studenti. La situazione regione per regione di [redazione](#)



Sono quattro le regioni che da oggi vedono il rientro in classe degli studenti di scuola superiore: i 256 mila del Lazio, a cui si aggiungono i 13 mila del Molise i 176 mila del Piemonte e i 196 mila dell'Emilia Romagna.

Gli studenti delle quattro regioni andranno a "far compagnia" a quelli di Toscana, Trentino, Valle d'Aosta e Abruzzo, che sono tornati in classe l'11 gennaio.

Le scuole superiori possono tornare in presenza nella misura del 50% e fino al 75% come previsto dal Dpcm del 14 gennaio. [Il parere del CTS.](#)

[Nuovo DPCM, zona rossa, arancione e gialla: quando serve l'autocertificazione. Il modello \[PDF\]](#)

Trentino - Tutti gli studenti sono rientrati a scuola il 7, per i ragazzi delle superiori lezioni in presenza al 50%

[Alto Adige](#) - La provincia autonoma di Bolzano va in zona rossa, ma Kompatscher tira dritto: si rimane in presenza. L'Alto Adige, per volontà della giunta, rimarrà così giallo, a prescindere da quanto indicato dal governo Conte.

Valle d'Aosta - Attività didattica in presenza al 50% nelle scuole secondarie. Si punta a passare presto al 75% e poi al 100%.

Piemonte - Gli studenti delle scuole superiori torneranno in classe lunedì 18, se non ci saranno ordinanze regionali che danno indicazioni diverse.

Liguria - Alle scuole superiori si proseguirà per un'altra settimana con la didattica a distanza. Probabile il ritorno in classe per lunedì 25.

Lombardia - La Regione entrerà in zona rossa, quindi le lezioni in presenza saranno limitate alle elementari fino alla prima media. Didattica a distanza per tutti gli altri.

[Friuli Venezia Giulia](#) - Fino al 31 gennaio in base alla quale l'attività didattica delle scuole secondarie di secondo grado viene svolta in didattica a distanza.

Veneto - Prosegue la chiusura delle scuole superiori fino al 31 gennaio.

Emilia-Romagna - Lunedì 18 rientro per i ragazzi delle superiori al 50% dopo la sentenza del Tar che ha bocciato l'ordinanza regionale.

Toscana - Le scuole superiori hanno ripreso le lezioni in presenza l'11 gennaio.

Marche - La didattica a distanza proseguirà al 100% per le scuole secondarie di secondo grado fino al 31 gennaio.

Umbria - Didattica "esclusivamente a distanza" fino al 23 gennaio nelle scuole superiori umbre.

Lazio - Lunedì 18 si ritorna in presenza per le scuole superiori

Abruzzo - Sono tornati a svolgere la didattica in presenza dall'11 il 50% degli studenti delle superiori fino ad arrivare al 75% dal 16 gennaio.

Molise - Ripresa dell'attività in presenza da lunedì 18. Per quanto riguarda le scuole superiori "la frequenza degli studenti è limitata al 75%".

[Campania](#) - A partire dal 18 gennaio sarà valutata la possibilità del ritorno in presenza per l'intera scuola primaria e dal 25 gennaio per la secondaria di primo e secondo grado.

[Basilicata](#) - I ragazzi delle superiori - secondo una ordinanza regionale - saranno in didattica a distanza fino al 31 gennaio.

Calabria - Le superiori rimarranno in didattica a distanza fino al 31 gennaio.

[Puglia](#) - Per quanto riguarda le superiori, invece, si proseguirà con la didattica a distanza al 100% almeno fino al 23 gennaio.

[Sicilia](#) - La regione diventa zona rossa. Non solo restano chiuse le scuole superiori, ma da lunedì chiudono anche le seconde e terze medie. La misura vale, almeno, fino al 31 gennaio. In presenza scuola dell'infanzia, primaria e la prima media.

Sardegna - Gli studenti delle superiori non rientreranno in classe prima dell'1 febbraio per decisione della Regione.

Cosa accade per la scuola

- Le scuole secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione didattica in modo che, a decorrere dal 18 gennaio 2021, almeno al 50% e fino ad un massimo del 75% della popolazione studentesca sia garantita l'attività didattica in presenza, fatte salve le diverse disposizioni individuate da singole Regioni. La rimanente parte dell'attività si svolgerà a distanza. Resta garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per garantire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.
- Nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di I grado) la didattica continua a svolgersi integralmente in presenza. È obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai 6 anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.
- È possibile lo svolgimento in presenza delle prove concorsuali selettive, con un numero di candidati non superiore a 30 per ciascuna sessione o sede di prova. Saranno quindi ricalendarizzate le prove del concorso straordinario per la secondaria di I e II grado interrotte a novembre e si darà avvio gradualmente allo svolgimento delle prove delle altre procedure concorsuali.
- Restano sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).
- Le riunioni degli organi collegiali potranno svolgersi a distanza.

[Nuovo DPCM, da oggi metà Italia è arancione. Lombardia, Sicilia e Alto Adige in zona rossa: cosa cambia](#)

(da www.orizzontescuola.it)